

Sessione Istat: Statistiche ufficiali e strumenti per la valutazione

Lunedì 1 aprile 2019 (15:00-16:30)

Organizzatore: Maria Pia Sorvillo (Istat)

La crescente richiesta di dati attendibili e di qualità con i quali misurare e valutare l'efficacia delle policy è un spinta importante per lo sviluppo di statistiche orientate a misurare i numerosi fenomeni coinvolti in interventi di politiche pubbliche. Lo scambio di informazioni e la discussione con gli utilizzatori, in particolare con la comunità dei valutatori può essere occasione di reciproco arricchimento: in questa sessione si presenteranno dunque alcune delle iniziative dell'Istat che testimoniano un impegno sia metodologico sia nel campo della misurazione.

Chair: **Roberto Monducci**

Dati e indicatori forniti dalla statistica ufficiale: attualità e prospettive per l'Istat (R. Monducci)

Istat - Dipartimento per la produzione statistica

La presentazione illustra gli avanzamenti compiuti dall'Istat nella produzione e utilizzo di una nuova generazione di basi dati integrate, in grado di soddisfare simultaneamente diverse esigenze: produzione statistica ufficiale, supporto alla ricerca economica e sociale, supporto alla valutazione delle politiche. Si tratta di un orientamento produttivo di carattere strategico che, per essere adeguatamente sfruttato, richiede di innovare anche gli strumenti di diffusione dei dati e quelli normativi alla base della diffusione dei dati statistici.

Valutare le politiche per le famiglie (M. Di Marco, P. Tanda)

Istat - Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica sociale e ambientale

L'Istat e la valutazione delle politiche sulle imprese (L. Di Biagio, M. Rinaldi)

Istat - Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica sociale e ambientale

La valutazione delle politiche fiscali per le imprese condotta dall'Istat è presentata sia in rapporti ad hoc sia in comunicati ufficiali periodici e in audizioni parlamentari. L'intervento ripercorre le principali analisi ex-ante e ex-post condotte dall'istituto, focalizzando poi l'attenzione sulle fonti e sui metodi utilizzati per la quantificazione degli impatti distributivi e di gettito delle principali riforme fiscali che coinvolgono le società di capitali.

Aspetti differenziali del benessere sul territorio e tra gli individui (M. Savioli, M.P. Sorvillo, S. Taralli)

Istat - Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica sociale e ambientale; Ufficio territoriale Marche, Abruzzo, Puglia

Nell'analisi del benessere, in un'ottica "beyond GDP", è rilevante misurare, oltre ai livelli di benessere e al loro andamento nel tempo, anche come si distribuisce il benessere. A partire dal framework del Bes (Benessere equo e sostenibile), in un recente approfondimento degli aspetti legati all'equità, si sono analizzate le disuguaglianze nel benessere tra gli individui, con particolare attenzione alla dimensione territoriale.

Parallelamente, la recente disponibilità di misure di benessere territoriale ha permesso di approfondire lo studio delle differenze a livello sub-regionale, facendo emergere con maggiore chiarezza gli elementi di disuguaglianza strutturale, le componenti del benessere che sono responsabili delle maggiori disparità, i processi di convergenza e divergenza tra i territori e le relazioni spaziali che li sostengono.

Le grandi differenze riscontrate offrono indicazioni importanti per le politiche e la loro valutazione. L'impegno attuale dell'Istat è nel ricercare i metodi e i modelli più efficaci a mediare tra esigenze di sintesi multidimensionale e sensibilità alle differenze territoriali.

Discussant: *Erica Melloni, IRS, Presidente AIV*